



COMUNE DI PISA

DIREZIONE-13 Sociale - Disabilità - Politiche della Casa - Servizi Educativi - Prevenzione e Protezione - Datore di lavoro

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 57 DEL 29/09/2023

OGGETTO: CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA ZONA EDUCATIVA PISANA (CALCI, CASCINA, PISA, S. GIULIANO TERME, VECCHIANO, VICOPISANO) PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO ALLA CONFERENZA ZONALE PER L'EDUCAZIONE E L'ISTRUZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il vigente Statuto Comunale, con particolare riferimento all'art. 6;
- l'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 267/2000 secondo cui il Consiglio Comunale ha competenza nell'approvazione dei regolamenti dell'Ente con esclusione dell'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, del Decreto medesimo;

Richiamati:

- la L.R. Toscana 26 luglio 2002 n. 32 (*Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*) e il Regolamento attuativo n. 41/R del 30 luglio 2013 che hanno assegnato alle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione la programmazione degli interventi territoriali;
- la D.G.R.T n. 584 del 21/06/2016 con la quale sono stati approvati "*Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'Educazione e l'Istruzione nell'ambito del sistema integrato per il diritto all'apprendimento*" e, la successiva D.G.R.T. n. 251 del 20.3.2017, con la quale sono state approvate Linee Guida per la sua applicazione;
- il Regolamento per il funzionamento della Conferenza Zonale per l'educazione e l'istruzione, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale. n. 48 del 14.12.2017;

Rilevato che le suddette linee guida precisano che "*i Criteri indicano la gestione associata di funzioni, tramite Unione di Comuni o convenzionamento, come soluzione tecnico/amministrativa estremamente funzionale a rispondere alle esigenze di ottimizzazione dell'organizzazione degli uffici, con notevoli vantaggi di gestione di personale, carichi di lavoro e risorse. ... Tali considerazioni si basano anche sul fatto che la Conferenza, non avendo una propria personalità giuridica, ha bisogno di trovare forme di organizzazione che diano garanzie anche sul piano amministrativo. La gestione associata può rappresentare, inoltre, una via non solo per dare vita alle strutture tecniche zonali, ma anche per gestire e realizzare progetti e attività, quali quelle comprese nei P.E.Z. e molte altre in campo educativo e di istruzione, con una gestione centralizzata di finanziamenti, procedimenti amministrativi, risorse umane e strumentali che non può che incentivare l'efficienza del sistema. Su questo versante, i Criteri prevedono che: La Conferenza zonale promuove la gestione associata tra i Comuni che la compongono delle funzioni inerenti le materie di propria competenza, anche attraverso la forma dell'Unione di Comuni. La gestione associata è praticata, in*

particolare, per la costituzione e il funzionamento delle strutture e organismi tecnici di supporto di cui al presente atto.”

Richiamato il D.Lgs 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 30 “Convenzioni”, ai sensi del quale “*Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni*” che devono “*Stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie*” e che possono prevedere “*la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti*”.
- l'art. 42 “Attribuzioni dei consigli” che prevede alla lett. c) “*convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative*”;

Rilevato che i Comuni della Conferenza Zonale hanno già sottoscritto la Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di supporto;

Ritenuto, pertanto:

- a) di approvare il testo della Convenzione tra i comuni della zona educativa pisana (Calci, Cascina, Pisa, S. Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano) per l'esercizio associato delle funzioni di supporto alla conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,
- b) di dare mandato al Sindaco per la relativa sottoscrizione al fine di assicurare il funzionamento del sistema di governance zonale per il residuo periodo di vigenza della stessa;

Visto il parere espresso dalla 3^a Commissione Consiliare Permanente, costituente l'Allegato 2, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Visto il parere di regolarità tecnica rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., dal dirigente della Direzione 13 “*Sociale - Disabilità - Politiche della Casa - Servizi Educativi – Prevenzione e protezione – Datore di lavoro*” (Allegato A);

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, per procedere celermente alla sottoscrizione ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni da parte della Conferenza;

DELIBERA

Per i motivi sopra espressi e qui interamente richiamati:

1. di approvare il testo della Convenzione tra i comuni della zona educativa pisana (Calci, Cascina, Pisa, S. Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano) per l'esercizio associato delle funzioni di supporto alla conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare mandato al Sindaco per la relativa sottoscrizione al fine di assicurare il funzionamento del sistema di governance zonale per il residuo periodo di vigenza della stessa;
3. Di dare mandato alla Direzione 13 “*Sociale - Disabilità - Politiche della Casa - Servizi Educativi – Prevenzione e protezione – Datore di lavoro*” per tutti gli adempimenti conseguenti;
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.
5. Di dare atto che si darà corso agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza come previsti dal D. Lgs. n. 33/2013.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA, altresì

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per procedere celermente ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni da parte della Conferenza;

—